



Affissa all'Albo Pretorio

il 4 AGO 2016

n. 1102

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN I^a CONVOCAZIONE
N. 40 DEL 1^o agosto 2016

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 (art. 170 del D.Lgs n. 267/2000).

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di agosto alle ore 15:07 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA		X
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA		X
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO		X
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO		X
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 12 Assenti n.5

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano Ilaria, Scala Gianni e Romano Pierluigi.

Si evidenzia preliminarmente che, su richiesta dell'ass. Caringi A., il Consiglio Comunale con votazione all'unanimità ha autorizzato l'anticipazione della trattazione del presente punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Viste:

- la deliberazione di C.C. n° 31 del 07.06.2016 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione anno 2016 e dei relativi allegati";
- la deliberazione di C.C. n° 26 del 07.06.2016 ad oggetto "Esame e approvazione del rendiconto della gestione 2015";

Premesso che:

- con il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 sono state approvate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il nuovo principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa;

- con D. Lgs. n. 126/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 118/2011 e al D. Lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, "Documento unico di programmazione", modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Considerato che:

- l'approvazione del Dup da parte della Giunta Comunale e successivamente del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2017;
- il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

Evidenziato che questo Ente, in data 28.07.2016, con deliberazione di Giunta Municipale n. 75 del 28.07.2016, avente ad oggetto: "*Approvazione DUP 2017/2019*", dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il DUP relativamente agli anni di cui trattasi;

Evidenziato, altresì, che con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 27.05.2016 avente ad oggetto: "*Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 da inserire nel Documento Unico di Programmazione – Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale – Rideterminazione dotazione organica ex art. 6, comma 3, del D. Lgs. 165/200*", esecutiva ai sensi di legge, questo Ente ha provveduto ad approvare la programmazione triennale del personale 2016 - 2018 ed occupazionale 2016, dando atto che non sono previste nella programmazione stessa nuove assunzioni e, pertanto, non sono previste ulteriori spese per il personale in considerazione della condizione finanziaria dell'Ente, che impone il contenimento della spesa medesima;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del DUP 2017/2019 da parte del Consiglio Comunale quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;

Dato atto del parere del Revisore Unico dei conti sul Documento Unico di Programmazione, Prot. n. 12645 del 28.07.2016;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente regolamento di contabilità;

Preso atto del parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti, degli artt. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Supplente, competente in materia;

Con votazione, legalmente resa, che ha avuto il seguente esito:
Astenuiti: n. /////; Favorevoli: n. 12; Contrari: n. /////;

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione sezione strategica 2017-2019, sezione operativa 2017-2019, previsto dal punto 4.2 del Principio contabile della programmazione, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet istituzionale del Comune di Isoia del Liri.

Quindi per l'urgenza di procedere al riconoscimento del debito, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Astenuiti: n. /////; Favorevoli : n. 12; Contrari: n. /////;

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno... ASSESSORE CARINGI: volevo chiedere l'anticipazione... siccome è stata fatta l'integrazione all'ordine del giorno e c'è l'approvazione del documento unico di programmazione che riguarda sempre le tematiche del bilancio, volevo chiedere al consiglio l'anticipazione di questo punto così esauriamo le tematiche relative al bilancio. Se mettiamo in votazione l'anticipazione del punto. PRESIDENTE: chi è favorevole? Astenuti nessuno, contrari nessuno. Favorevoli 12, unanimità.

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (Dup) 2017 – 2019 (Art. 170 del D.Lgs. n 267/2000)

PRESIDENTE: Prego assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: anche questo, approvazione documento unico di programmazione 2017-2019, è un adempimento previsto dal nuovo bilancio armonizzato. A dire il vero su questo punto ci sono sollecitazioni al Governo anche da parte dell'Anci. Ci troviamo ad approvare un documento unico di programmazione 2017-2019 senza aver ancora a disposizione i dati del bilancio di previsione 2017-2019 e a poco più di un mese dall'approvazione del bilancio di previsione 2016 e del Dup 2016-2018. Quindi diciamo questo documento unico di programmazione riporta un po' per grandi linee quanto era stato già detto nel Dup 2016-2018. È stato integrato in quanto in questo mese e mezzo sono intercorse variazioni per quanto riguarda la composizione dei servizi dell'ente che sono passati da otto a nove con il cambio anche di competenze all'interno dei servizi. Quindi c'è stato un aggiornamento in questo senso. E nella delibera noi andiamo a dire che ci riserviamo in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 di integrare questo documento che andiamo ad approvare. Anche il revisore nel suo parere più che fornire un parere al Dup fornisce un parere di regolarità tecnica riservandosi anche lui di fornire un parere più compiuto nel momento in cui il Dup verrà integrato con i documenti della programmazione del bilancio di previsione 2016 e 2016-2019. Quindi il documento è agli atti, è stato depositato, è stato esaminato anche oggi in commissione. C'è il parere da parte del revisore. Quindi chiedo al consiglio comunale di approvare il documento unico di programmazione Dup 2017-2019 ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno contrario, all'unanimità 12. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Prot. n. 12645
del 28.07.2016

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

IL REVISORE DEI CONTI

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale del 27/07/2016 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Isola del Liri per gli anni 2017-2018-2019;

Visto il DUP ed il Bilancio di Previsione relativi al periodo 2016/2018;

Visti i seguenti documenti:

- lo Statuto Comunale;
- vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- D.Lgs. 267/2000;
- D.Lgs. 118/2011;
- principio contabile applicato Ali. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- D.Lgs. 126/2014;
- parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica al comma 1: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.";

b) l'art. 151, indica al comma 1 che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa

questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che:

il documento unico di programmazione è caratterizzato con una identificazione del suo contenuto minimo, rispetto al principio contabile sulla programmazione, ma non risulta accompagnato dal relativo bilancio di previsione del periodo 2017/2019;

- è possibile rinviare il giudizio di congruità ed attendibilità contabile nel momento della presentazione della nota di aggiornamento del DUP;

la nota di aggiornamento del DUP, con il relativo bilancio di previsione allegato, dovrà tenere conto delle proposte integrative e modificative che nel frattempo interverranno e avranno effetto sul bilancio di previsione succitato e saranno recepite con una nota di aggiornamento del DUP con elaborazione e approvazione con tempi successivi.

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione succitato, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

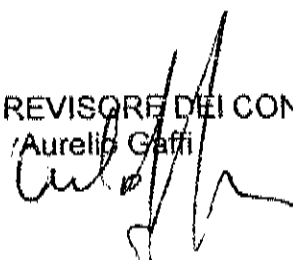
Ritiene

In relazione alle proprie competenze, di poter esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta relativamente all'aspetto attinente alla conformità formale del DUP ai dettati normativi vigenti, attendendo la Nota di aggiornamento ai DUP, per completare l'azione complessiva del parere. Il presente parere dovrà costituire corpo unico al successivo relativo alla Nota di aggiornamento al DUP.

Oriolo Romano, 28/07/2016

IL REVISORE DEI CONTI

Aurelio Gatti





Comune di Isola del Liri
PROVINCIA DI FROSINONE

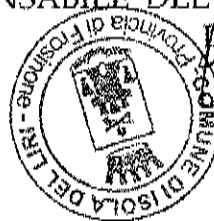
Oggetto: Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2017 - 2019

PARERE SERVIZIO III SUPPLENTE

il Responsabile del Servizio III supplente: Servizio Finanziario, competente in materia, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. , nonché dell'art. 147 bis si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa".

Isola del Liri, lì 27/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO III SUPPLENTE
Dott. Gianluca CELLUPICA

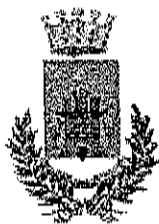


11/08/2016

Commissione bilancio del 1-Agosto 2016 ore 17:00
 IP giorno del 1 Agosto a seguito di regolare
 convocazione a mezzo messo comunale e rinviata
 la commissione bilancio per discutere del presente
 o.d.g. emanato da convocazione e successiva
 integrazione da qui utensilizi integralmente
 riportati e trascritti. Sono presenti i consiglieri
 comunali Pierluigi Louso e Maresca Modesti
 e altri presenti l'onore al bilancio Angelo
 Longo. Conoscendo la presenza del curatore
 legale si debba aprire la seduta.
 L'assessore al bilancio illustra le deliberazioni
 di cui all'odg. - la commissione

riserva open ~~successu~~ volontaria in nome
di consiglio - con voto si attuale alle
ore 17:30 -

IP/ Pasquale
Corno Alessi.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

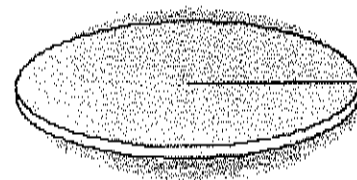
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	11.963
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	6.145
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	
Nati nell'anno	n°	
Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
In età adulta (30/65 anni)	n°	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n°
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		1.598,00	
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n° 3	
STRADE			
Statali Km	0,00	Provinciali Km	0,00
Vicinali Km	4,41	Autostrade Km	0,00
Comunali Km		56,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato		NO	
Piano regolatore approvato		NO	
Programma di fabbricazione		NO	
Piano edilizia economica e popolare		NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali		NO	
Artigianali		NO	
Commerciali		NO	
Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7. D.L.vo 77/95)			NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	19,50	0,00	
P.I.P	0,00	0,00	

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.	1	32	32	32	32
Scuole materne	N.	8	187	187	187	187
Scuole elementari	N.	5	365	365	365	365
Scuole medie	N.	1	213	213	213	213
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			16,00	16,00	16,00	16,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			6	6	6	6
hq.			3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			2.500	2.500	2.500	2.500
Rete gas in Km.			36,10	36,10	36,10	36,10
Raccolta rifiuti in quintali			495.000,00	495.000,00	495.000,00	495.000,00
- civile			495.000,00	495.000,00	495.000,00	495.000,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			4	4	4	4
Veicoli			9	9	9	9
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			60	60	60	60
STRUTTURE - Altre Strutture						
NEI VEICOLI SONO INSERITI I TRE SCUOLABUS E UN PERSONAL BUS						

D) ECONOMIA INSEDIATA

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$			
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$			
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$			
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$			
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.fi competenza}} \times 100$			
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$			
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$			
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$			
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$			
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$			
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniaii}}{\text{Popolazione}}$			
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$			

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/>	NC
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali o/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzi/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	INTERVENTI DIVERSI PREVISTI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE	7.112.884,00	7.003.180,91	8.950.000,00
	Totale	7.212.884,00	7.103.180,91	9.050.000,00

Finanziamento degli investimenti				
	2017	2018	2019	
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE Missione / Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (in Euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
			0,00	0,00	
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.481.975,31	2.536.807,65	2.536.807,65
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	292.451,09	287.239,92	287.239,92
4	Istruzione e diritto allo studio	775.400,00	774.900,00	774.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.550,67	48.613,86	48.613,86
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.000,00	28.000,00	28.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	658.050,25	651.050,55	651.050,55
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.723.173,72	1.723.176,56	1.723.176,56
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	560.853,20	560.853,20	560.853,20
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	166.985,00	202.767,50	202.767,50
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		6.747.439,24	6.821.409,24	6.821.409,24

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.481.975,31	2.536.807,65	2.536.807,65
	1	Organi istituzionali	258.110,00	258.122,06	258.122,06
	2	Segreteria generale	1.135.755,40	1.191.683,91	1.191.683,91
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	177.760,57	177.764,83	177.764,83
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	171.277,72	171.283,41	171.283,41
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.600,00	21.600,00	21.600,00
	6	Ufficio tecnico	321.148,22	321.160,29	321.160,29
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	227.593,07	227.675,53	227.675,53
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	170.730,33	167.517,62	167.517,62
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	292.451,09	287.239,92	287.239,92
	1	Polizia locale e amministrativa	292.451,09	287.239,92	287.239,92
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	775.400,00	774.900,00	774.900,00
	1	Istruzione prescolastica	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	2	Altri ordini di istruzione	182.000,00	181.500,00	181.500,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	566.900,00	566.900,00	566.900,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.550,67	48.613,86	48.613,86
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.703,10	3.718,90	3.718,90
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	44.847,57	44.894,96	44.894,96
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.000,00	28.000,00	28.000,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	32.000,00	28.000,00	28.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.000,00	28.000,00	28.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	658.050,25	651.050,55	651.050,55
	1	Urbanistica	90.050,25	83.050,55	83.050,55
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	568.000,00	568.000,00	568.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.723.173,72	1.723.176,56	1.723.176,56
	1	Difesa del suolo	236.173,72	236.176,56	236.176,56
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Rifiuti	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	560.853,20	560.853,20	560.853,20
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	2	Interventi per la disabilità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	3	Interventi per gli anziani	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	204.353,20	204.353,20	204.353,20
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	166.985,00	202.767,50	202.767,50
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	166.985,00	202.767,50	202.767,50
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			6.747.439,24	6.821.409,24	6.821.409,24

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	900.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	641.794,54	56.327,63	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.847.714,00	5.250.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	788.801,11	800.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	400.000,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	170.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		7.848.309,65	9.006.327,63	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE			
Mis.	Pgm	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	900.000,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	900.000,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	641.794,54	56.327,63	0,00
	1	Istruzione prescolastica	148.260,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	493.534,54	56.327,63	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.000.000,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.847.714,00	5.250.000,00	0,00
	1	Urbanistica	5.847.714,00	5.250.000,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	788.801,11	800.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	788.801,11	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	300.000,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	500.000,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	400.000,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	400.000,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	170.000,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	170.000,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		7.848.309,65	9.006.327,63	0,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento dalle previsioni di spesa alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.806.119,15	7.303.677,51	6.781.539,09	6.197.058,68	8.330.058,88	6.330.058,68	-8,62 %
Contributi e Trasferimenti	591.993,63	371.797,47	295.613,37	295.513,37	295.513,37	295.513,37	-0,03 %
Extratributarie	528.177,63	522.898,53	899.000,98	790.389,31	744.389,31	744.389,31	-12,08 %
TOTALE ENTRATE	7.726.290,41	8.198.373,51	7.976.154,24	7.282.961,36	7.369.961,36	7.369.961,36	-8,69 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria dei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	199.151,15	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.726.290,41	8.198.373,51	8.175.305,39	7.282.961,36	7.369.961,36	7.369.961,36	-10,92 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Spostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio pluriennale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	301.392,00	1.394.174,72	7.384.386,58	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63	6,28 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	4.518.513,13	1.547.224,66	700.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	412.988,11	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.819.905,13	2.941.399,58	8.497.374,69	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63	-7,54 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.546.195,54	11.569.741,90	17.672.680,08	16.131.271,01	17.376.288,99	17.376.288,99	-8,72 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

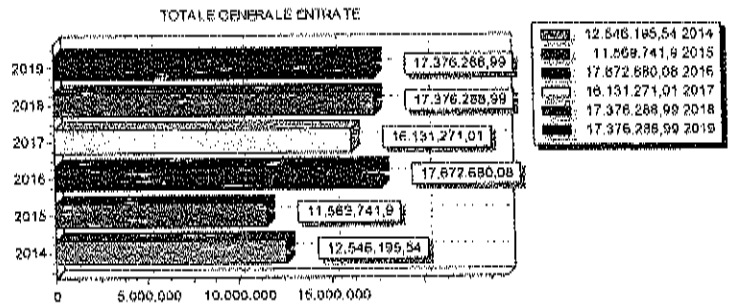
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

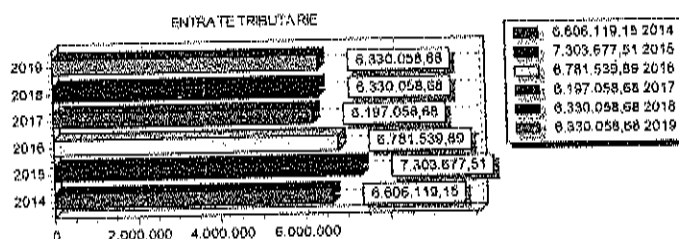
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla Colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.093.869,78	6.041.266,59	5.220.000,00	4.635.500,00	4.768.500,00	4.768.500,00	-11,20 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti a regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Conpartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.512.249,37	1.262.410,92	1.561.539,89	1.561.558,68	1.561.558,68	1.561.558,68	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	6.606.119,15	7.303.677,51	6.781.539,89	6.197.058,68	6.330.058,68	6.330.058,68	-8,62 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa			0,00	0,00
2° case	9,50	9,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	9,50	9,50	0,00	0,00
Altro	9,50	9,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

b) ANALISI DELLE RISORSE

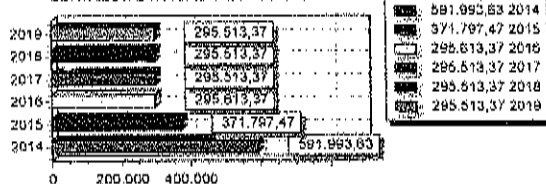
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento 05/14, colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	586.093,63	368.497,47	290.613,37	290.513,37	290.513,37	290.513,37	-0,03 %
Trasferimenti correnti da famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da imprese	5.900,00	3.300,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	591.993,63	371.797,47	295.613,37	295.513,37	295.513,37	295.513,37	-0,03 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

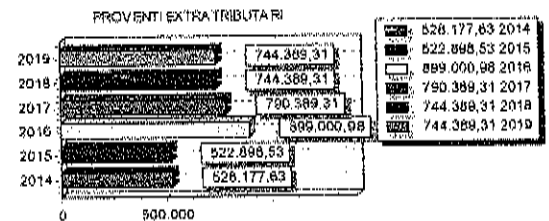
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scopimento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti di competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	494.487,03	470.781,56	832.675,98	724.064,31	678.064,31	678.064,31	-13,04 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.406,83	48.842,11	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00 %
Interessi attivi	283,77	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	9,09	3.274,88	5.625,00	5.625,00	5.625,00	5.625,00	0,00 %
TOTALE	528.177,63	522.898,53	899.000,98	790.389,31	744.389,31	744.389,31	-12,08 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi dalle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	4	5	6	
	1	2	3				7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	201.392,00	1.288.875,15	8.884.386,58	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63	17,76 %
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	7.952,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	100.000,00	97.547,57	140.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	301.392,00	1.394.174,72	7.384.386,58	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63	6,28 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

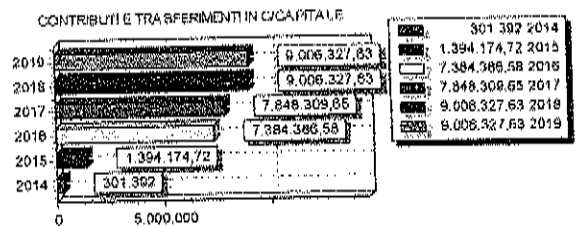


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

d) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

a) ANALISI DELLE RISORSE

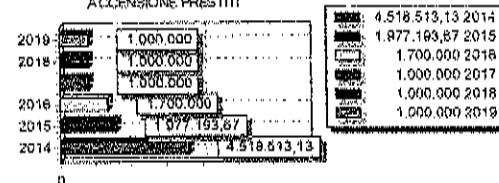
ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accostamento dalla colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.518.513,13	1.547.224,88	700.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiera	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
TOTALE	4.518.513,13	1.977.193,67	1.700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-41,18 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

ACCENSIONE PRESTITI



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

1

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

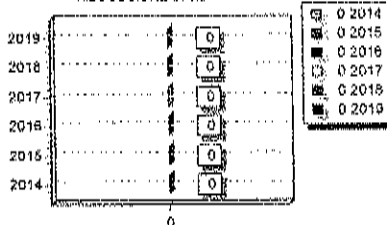
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alle colonne 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	429.968,81	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %

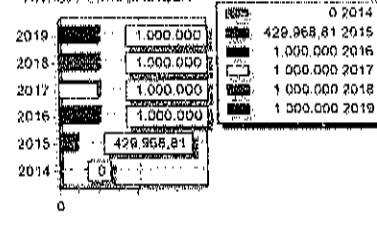
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio del movimento di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno			

g) EQUILIBRI

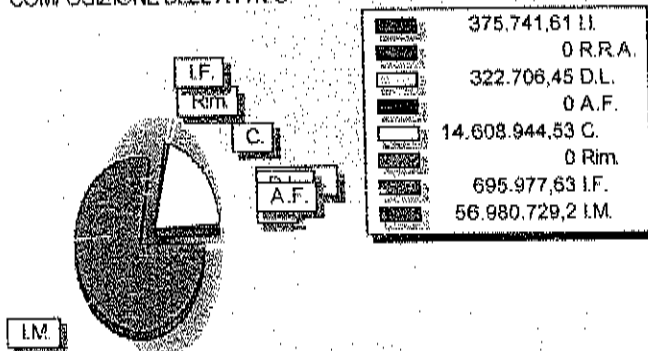
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	375.741,61
Immobilizzazioni materiali	56.980.729,20
Immobilizzazioni finanziarie	695.977,63
Rimanenze	0,00
Crediti	14.608.944,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	322.706,45
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	72.984.099,42

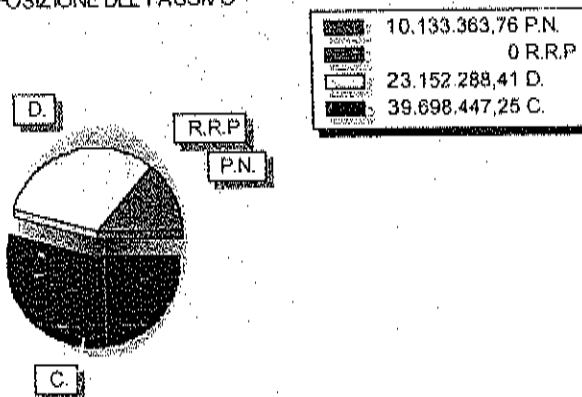
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	10.133.363,76
Conferimenti	39.698.447,25
Debiti	23.152.288,41
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	72.984.099,42

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	7.282.961,36	7.369.961,36	7.369.961,36
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	7.282.961,36	7.369.961,36	7.369.961,36
Spese correnti	6.747.439,24	6.821.409,24	6.821.409,24
Avanzo (+) disavanzo (-)	535.522,12	548.552,12	548.552,12
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	7.848.309,65	9.006.327,63	9.006.327,63
Spese investimenti	7.848.309,65	9.006.327,63	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	9.006.327,63
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spesa movimento fondi	1.385.500,00	1.398.530,00	1.398.530,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-385.500,00	-398.530,00	-398.530,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
Spesa servizi per conto terzi	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	20.307.271,01	21.552.288,99	21.552.288,99
Spese	20.157.248,89	21.402.266,87	12.395.939,24
Avanzo (+) disavanzo (-)	150.022,12	150.022,12	9.156.349,75

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	322.706,45
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale entrata	322.706,45
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	0,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale spesa	0,00
Fondo cassa al 31/12/2017	322.706,45

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	23	13
C	43	21
B	49	29
A	15	9
TOTALE	130	72

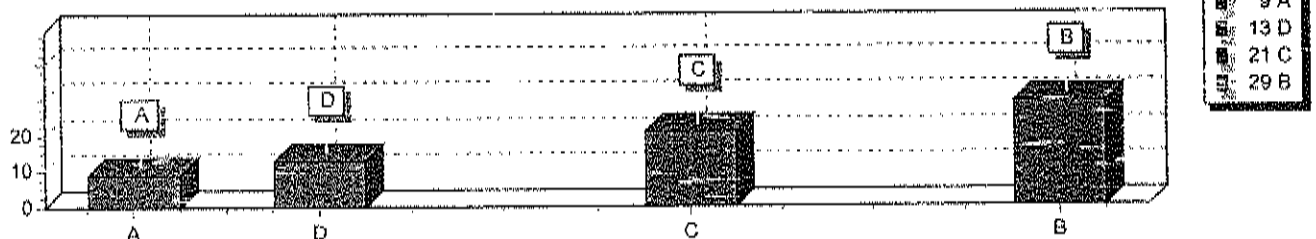
Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	72
fuori ruolo	n°	3

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	NON SPECIFICATO	23	13
C	NON SPECIFICATO	43	21
B	NON SPECIFICATO	49	29
A	NON SPECIFICATO	15	9

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
Entrate Finali nette			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
Spese Finali nette			
Saldo Finanziario			
Obiettivo			
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

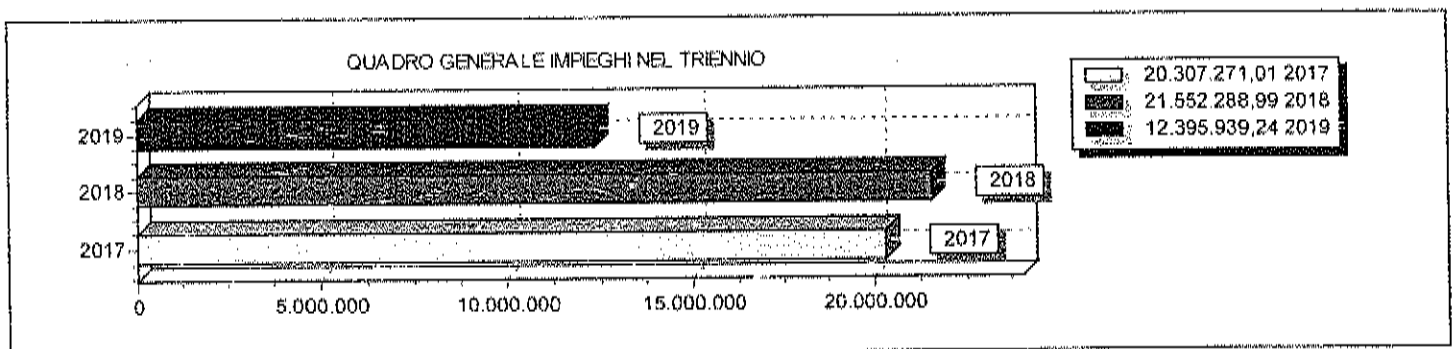
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

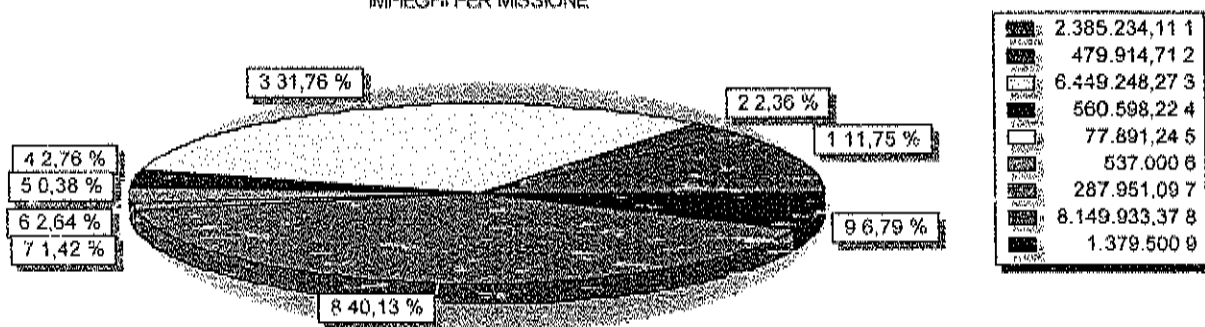
Gli obiettivi dell'ente per l'annualità 2015 sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale n° 167 del 17.12.2015



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.385.234,11	0,00	0,00	2.385.234,11
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	479.914,71	0,00	0,00	479.914,71
3 SERVIZIO FINANZIARIO	6.449.248,27	0,00	0,00	6.449.248,27
4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO	560.598,22	0,00	0,00	560.598,22
5 CULTURA, SPORT E TURISMO	77.891,24	0,00	0,00	77.891,24
6 SERVIZI AL TERRITORIO	537.000,00	0,00	0,00	537.000,00
7 POLIZIA MUNICIPALE	287.951,09	0,00	0,00	287.951,09
8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE	301.623,72	0,00	7.848.309,65	8.149.933,37
9 AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	0,00	0,00	1.379.500,00
TOTALE	12.458.961,36	0,00	7.848.309,65	20.307.271,01

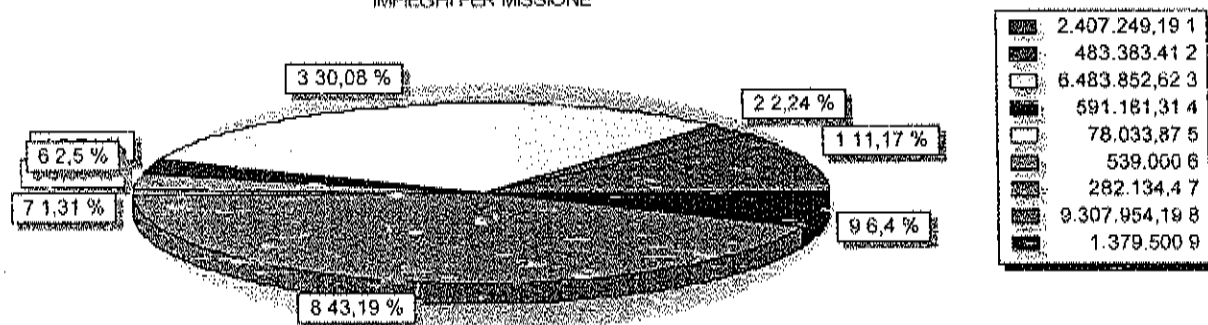
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.407.249,19	0,00	0,00	2.407.249,19
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	483.383,41	0,00	0,00	483.383,41
3 SERVIZIO FINANZIARIO	6.483.852,62	0,00	0,00	6.483.852,62
4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO	591.181,31	0,00	0,00	591.181,31
5 CULTURA, SPORT E TURISMO	78.033,87	0,00	0,00	78.033,87
6 SERVIZI AL TERRITORIO	539.000,00	0,00	0,00	539.000,00
7 POLIZIA MUNICIPALE	282.134,40	0,00	0,00	282.134,40
8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE	301.626,56	0,00	9.006.327,63	9.307.954,19
9 AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	0,00	0,00	1.379.500,00
TOTALE	12.545.961,36	0,00	9.006.327,63	21.552.288,99

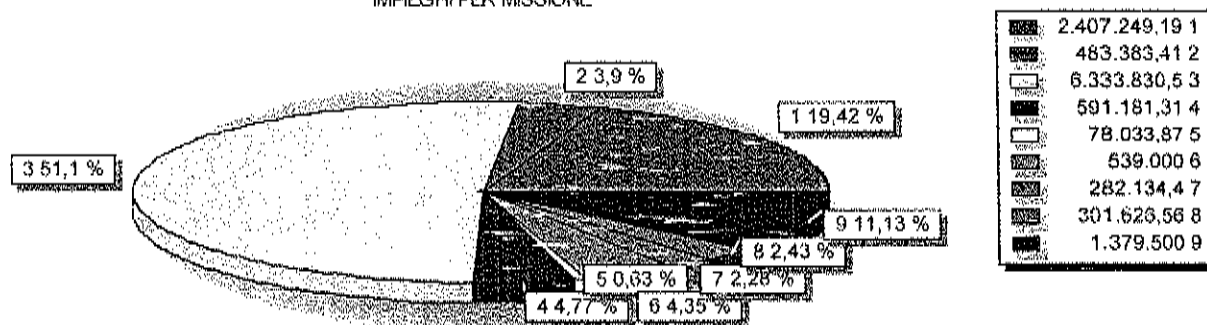
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.407.249,19	0,00	0,00	2.407.249,19
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	483.383,41	0,00	0,00	483.383,41
3 SERVIZIO FINANZIARIO	6.333.830,50	0,00	0,00	6.333.830,50
4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO	591.181,31	0,00	0,00	591.181,31
5 CULTURA, SPORT E TURISMO	78.033,87	0,00	0,00	78.033,87
6 SERVIZI AL TERRITORIO	539.000,00	0,00	0,00	539.000,00
7 POLIZIA MUNICIPALE	282.134,40	0,00	0,00	282.134,40
8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE	301.626,56	0,00	0,00	301.626,56
9 AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	0,00	0,00	1.379.500,00
TOTALE	12.395.939,24	0,00	0,00	12.395.939,24

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	DI PEDE MARIA

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA

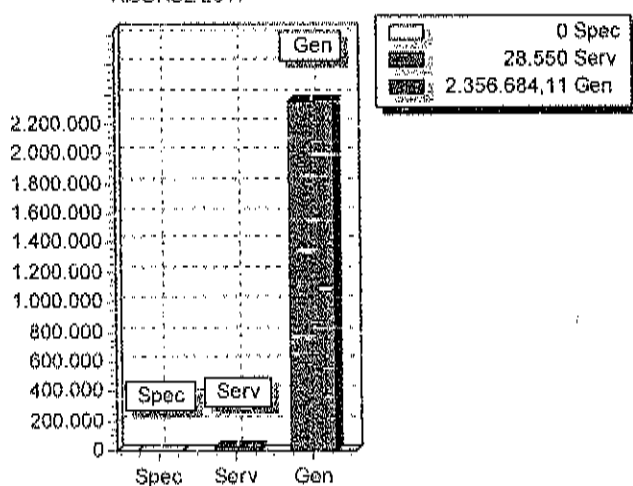
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Diritti di segreteria e di rogito	18.000,00	20.000,00	20.000,00	
Atti di stato civile	50,00	50,00	50,00	
Rilascio delle carte di identità - di	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Entrate per notifiche	500,00	500,00	500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	28.550,00	30.550,00	30.550,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.356.684,11	2.376.699,19	2.376.699,19	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.356.684,11	2.376.699,19	2.376.699,19	
TOTALE ENTRATE	2.385.234,11	2.407.249,19	2.407.249,19	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

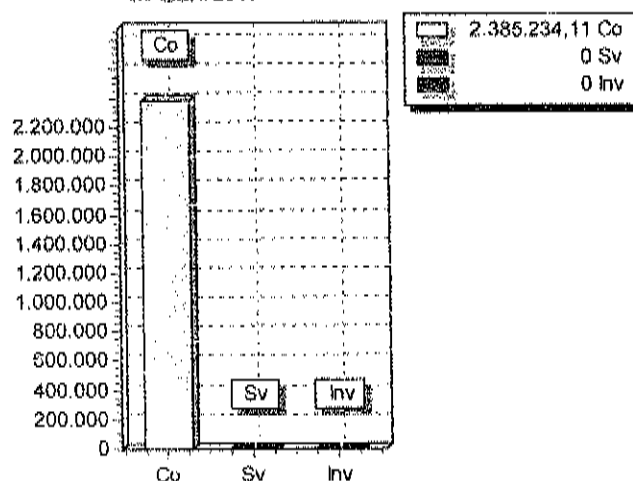
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale della spesa finale (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	2.385.234,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.385.234,11	0,00
2018	2.407.249,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.407.249,19	0,00
2019	2.407.249,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.407.249,19	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME

PROGRAMMI PER MISSIONE

1

RESPONSABILE

CERRONE ALESSANDRO

OBIETTIVO OPERATIVO

3 ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME

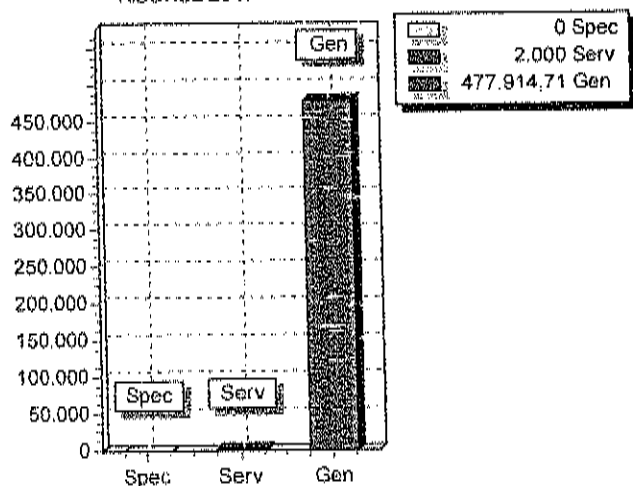
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Diritti di segreteria ufficiocommerc	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Sanzioni pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	477.914,71	481.383,41	481.383,41	
TOTALE ENTRATE GENERALI	477.914,71	481.383,41	481.383,41	
TOTALE ENTRATE	479.914,71	483.383,41	483.383,41	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

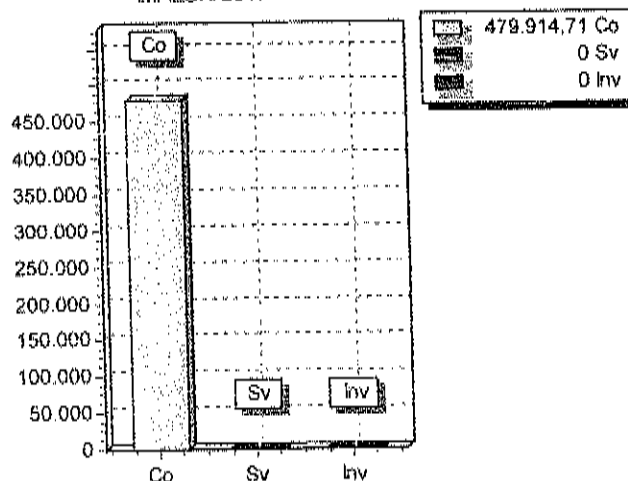
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	479.914,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	479.914,71	0,00
2018	483.383,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	483.383,41	0,00
2019	483.383,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	483.383,41	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3 ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	MARRA CLAUDIA

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

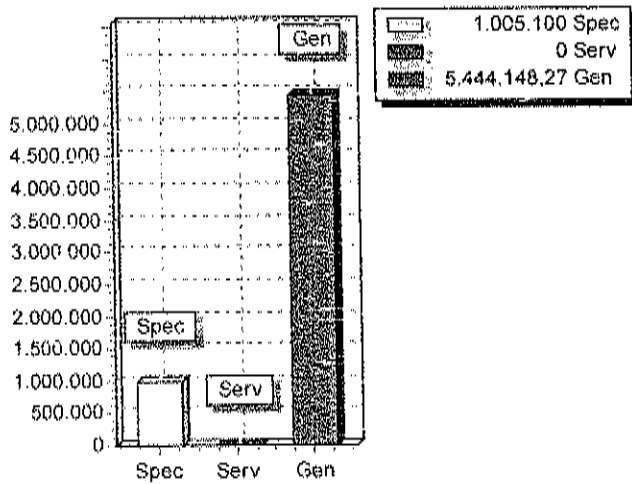
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	1.005.100,00	1.005.100,00	1.005.100,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.005.100,00	1.005.100,00	1.005.100,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.444.148,27	5.478.752,62	5.328.730,50	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.444.148,27	5.478.752,62	5.328.730,50	
TOTALE ENTRATE	6.449.248,27	6.483.852,62	6.333.830,50	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

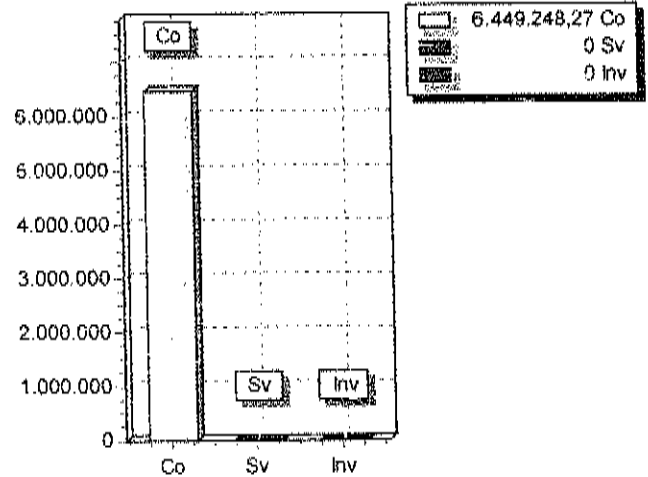
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
SERVIZIO FINANZIARIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale della spesa finale (Itr) e (I)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	6.449.248,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.449.248,27	0,00
2018	6.483.852,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.483.852,62	0,00
2019	6.333.830,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.333.830,50	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	ARCHITETTO CAMPAGIORN CARLA

OBIETTIVO OPERATIVO

RE-URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITO RIO-LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

3- ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO

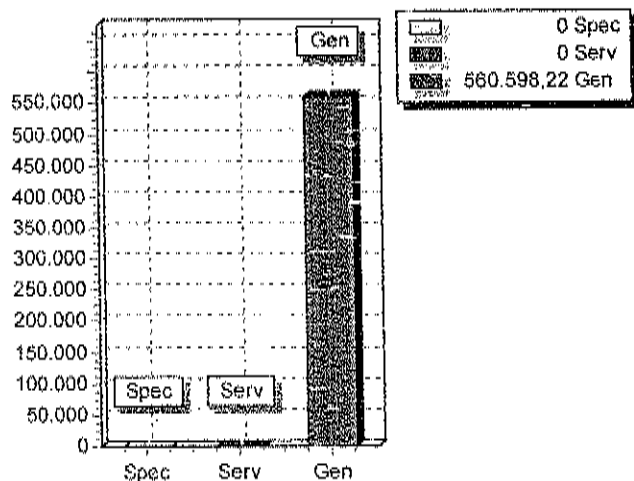
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Passi carrabili	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	560.598,22	591.181,31	591.181,31	
TOTALE ENTRATE GENERALI	560.598,22	591.181,31	591.181,31	
TOTALE ENTRATE	560.598,22	591.181,31	591.181,31	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

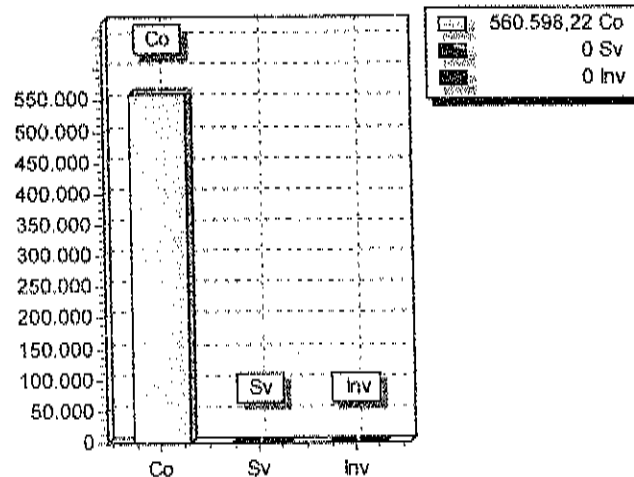
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (TILI e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2017	560.598,22	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.598,22	0,00
2018	591.181,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	591.181,31	0,00
2019	591.181,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	591.181,31	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 CULTURA, SPORT E TURISMO

PROGRAMMI PER MISSIONE

3

RESPONSABILE

CELLUPICA GIANLUCA

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 5 CULTURA, SPORT E TURISMO

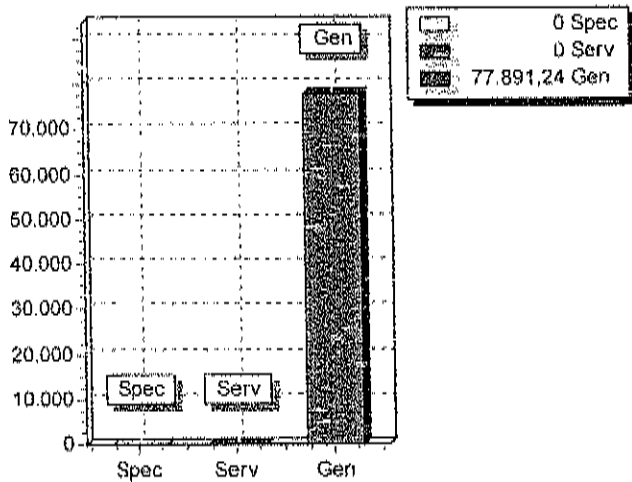
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	77.891,24	78.033,87	78.033,87	
TOTALE ENTRATE GENERALI	77.891,24	78.033,87	78.033,87	
TOTALE ENTRATE	77.891,24	78.033,87	78.033,87	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

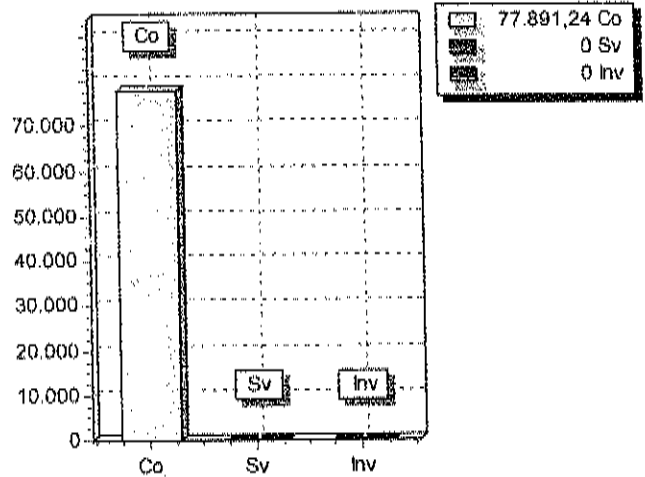
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
CULTURA, SPORT E TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	77.891,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.891,24	0,00
2018	78.033,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.033,87	0,00
2019	78.033,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.033,87	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3 ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 SERVIZI AL TERRITORIO

PROGRAMMI PER MISSIONE

1

RESPONSABILE

SERVIZI AL TERRITORIO SERVIZIO VI

OGGETTIVO OPERATIVO

3 ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 SERVIZI AL TERRITORIO

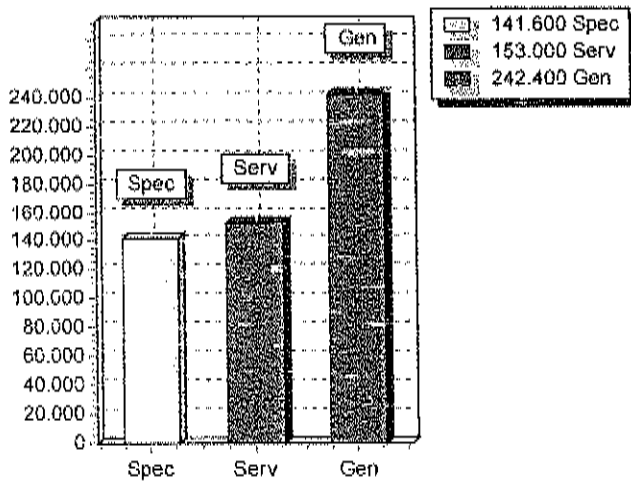
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	141.600,00	141.600,00	141.600,00	D.G.R. 89 DEL 14/2/2003,L.R. 51/79
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	141.600,00	141.600,00	141.600,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Mense e refezioni scolastiche - pro	85.000,00	90.000,00	90.000,00	
trasporto scolastico	30.000,00	35.000,00	35.000,00	
Asilo nido - proventi	35.000,00	38.000,00	38.000,00	
Colonie e soggiorni stagionali - pro	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	153.000,00	166.000,00	166.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	242.400,00	231.400,00	231.400,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	242.400,00	231.400,00	231.400,00	
TOTALE ENTRATE	537.000,00	539.000,00	539.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

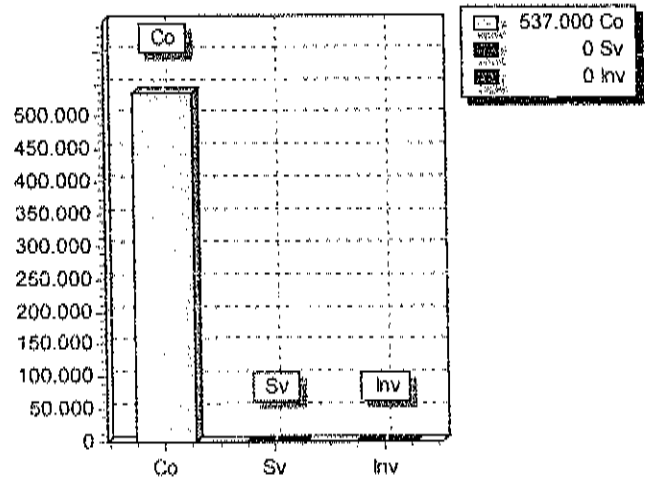
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
SERVIZI AL TERRITORIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. Fe II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	537.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537.000,00	0,00
2018	539.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.000,00	0,00
2019	539.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 POLIZIA MUNICIPALE

PROGRAMMI PER MISSIONE

3

RESPONSABILE

DI PALMA BRUNO

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 7 POLIZIA MUNICIPALE

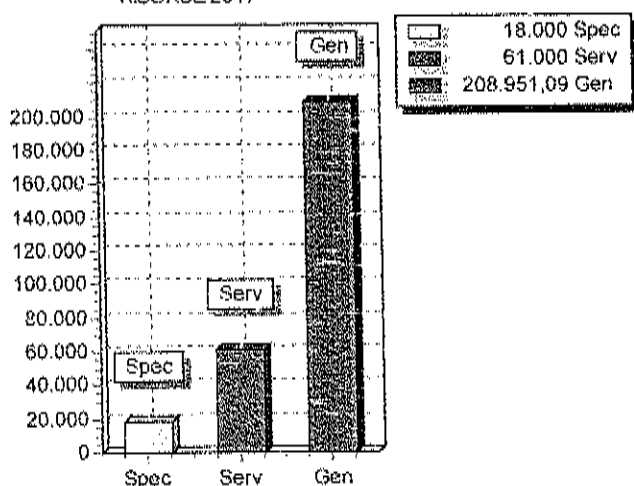
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	18.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	18.000,00	22.000,00	22.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Violazione regolamenti comunali	500,00	500,00	500,00	
Rilascio copie per incidenti stradali	500,00	500,00	500,00	
Servizio di bonifica area sinistrostrada	0,00	0,00	0,00	
Violazione del codice della strada	0,00	0,00	0,00	
Violazioni non conciliate anno 200	0,00	0,00	0,00	
Violazione del codice della strada	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
Violazione del codice della strada	0,00	0,00	0,00	
C.o.s.a.p. occasionale riscossione	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	61.000,00	61.000,00	61.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	208.951,09	199.134,40	199.134,40	
TOTALE ENTRATE GENERALI	208.951,09	199.134,40	199.134,40	
TOTALE ENTRATE	287.951,09	282.134,40	282.134,40	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

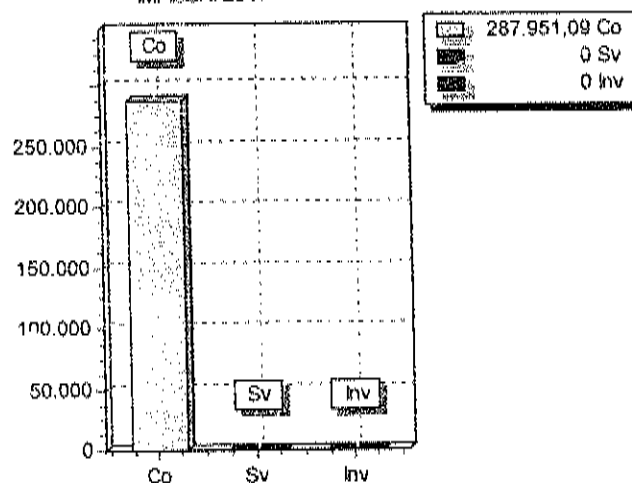
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
POLIZIA MUNICIPALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2017	287.951,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.951,09	0,00
2018	282.134,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.134,40	0,00
2019	282.134,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	282.134,40	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	ING. SPAZIANI TESTA PIERPAOLO

OGGETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE

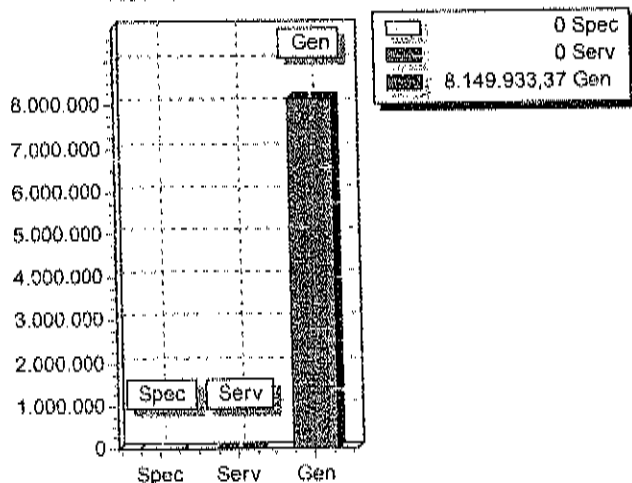
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	8.149.933,37	9.307.954,19	301.626,56	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.149.933,37	9.307.954,19	301.626,56	
TOTALE ENTRATE	8.149.933,37	9.307.954,19	301.626,56	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

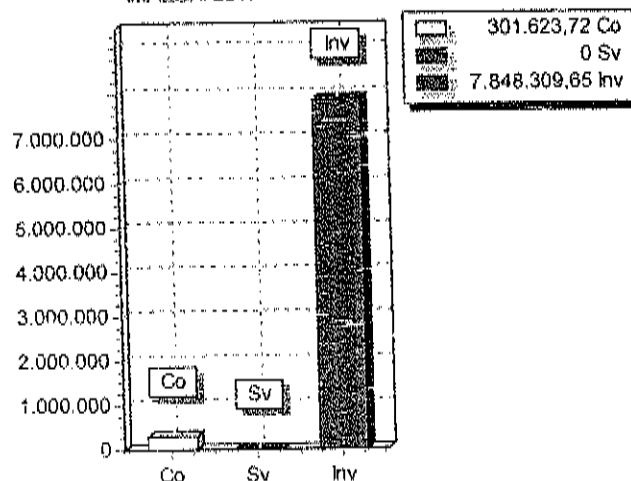
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	301.623,72	3,70	0,00	0,00	7.848.309,65	96,30	8.149.933,37	0,00
2018	301.626,56	3,24	0,00	0,00	9.006.327,63	96,76	9.307.954,19	0,00
2019	301.626,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.626,56	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 AMBIENTE E PATRIMONIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	PETRELLA EURIKA

OBIETTIVO OPERATIVO

3 - ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 9 AMBIENTE E PATRIMONIO

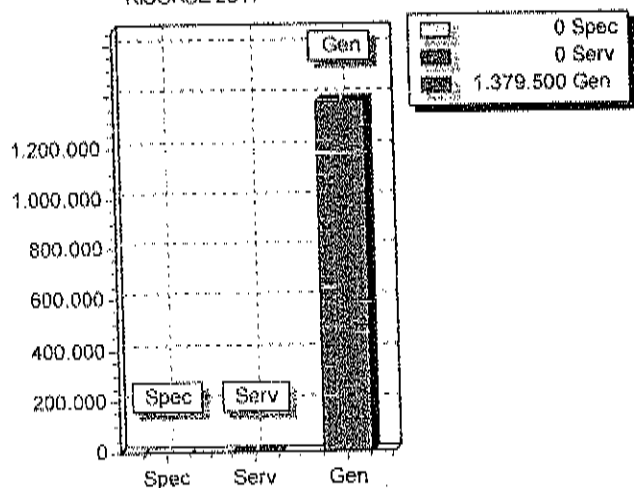
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.379.500,00	1.379.500,00	1.379.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.379.500,00	1.379.500,00	1.379.500,00	
TOTALE ENTRATE	1.379.500,00	1.379.500,00	1.379.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

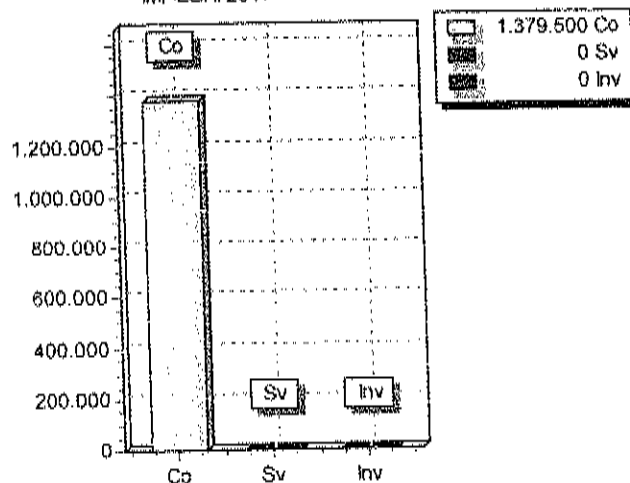
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
 AMBIENTE E PATRIMONIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (TIT I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.379.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.500,00	0,00
2018	1.379.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.500,00	0,00
2019	1.379.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO				
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.385.234,11	2.407.249,19	2.407.249,19	
Programma n° 2: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	479.914,71	483.383,41	483.383,41	
Programma n° 3: SERVIZIO FINANZIARIO	6.449.248,27	6.463.852,62	6.333.830,50	
Programma n° 4: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO	560.598,22	591.181,31	591.181,31	
Programma n° 5: CULTURA, SPORT E TURISMO	77.891,24	78.033,87	78.033,87	
Programma n° 6: SERVIZI AL TERRITORIO	537.000,00	539.000,00	539.000,00	
Programma n° 7: POLIZIA MUNICIPALE	287.951,09	282.134,40	282.134,40	
Programma n° 8: LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE	8.149.933,37	9.307.954,19	301.526,56	
Programma n° 9: AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00	1.379.500,00	1.379.500,00	
TOTALI	20.307.271,01	21.552.288,99	12.365.939,24	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: AFFARI GENERALI PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	2.356.684,11		0,00	0,00
N° 2: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	477.914,71		0,00	
N° 3: SERVIZIO FINANZIARIO	5.444.148,27			
N° 4: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SICUREZZA SUL LAVORO	560.598,22		0,00	
N° 5: CULTURA, SPORT E TURISMO	77.891,24	0,00	0,00	0,00
N° 6: SERVIZI AL TERRITORIO	242.400,00		141.600,00	0,00
N° 7: POLIZIA MUNICIPALE	208.951,09		0,00	
N° 8: LAVORI PUBBLICI E PROCEDURE COMPLESSE	8.149.933,37		0,00	
N° 9: AMBIENTE E PATRIMONIO	1.379.500,00			
TOTALI	18.898.021,01	0,00	141.600,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP - Ist. Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				0,00	28.550,00	2.385.234,11
Nr.° 2		0,00		0,00	2.000,00	479.914,71
Nr.° 3		0,00		1.005.100,00		6.449.248,27
Nr.° 4		0,00		0,00	0,00	560.598,22
Nr.° 5		0,00		0,00		77.891,24
Nr.° 6				0,00	153.000,00	537.000,00
Nr.° 7				18.000,00	61.000,00	287.951,09
Nr.° 8		0,00				8.149.933,37
Nr.° 9						1.379.500,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	1.023.100,00	244.550,00	20.307.271,01

5- DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2016							
Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	1.452.384,70	0,00	255.286,08	179.727,21	40.831,21	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	715.054,17	0,00	27.229,23	359.632,71	70.252,00	7.048,70	3.623,40
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	11.996,76	88.948,90	7.500,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	9.318,83	0,00	0,00	3.000,00	0,00	20.000,00	0,00
di cui:							
- Stato o Enti Amm.ale C.ite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Az. sanitario o Ospedaliero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	6.290,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.028,33	0,00	0,00	3.000,00	0,00	4.000,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	9.318,83	0,00	0,00	14.996,76	88.948,90	31.500,00	0,00
7. Interessi passivi	234.055,85	0,00	0,00	200.000,00	0,00	29.611,34	0,00
B. Altre spese correnti	167.306,82	0,00	15.344,13	10.993,99	2.224,39	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.578.120,37	0,00	287.859,44	765.350,07	202.056,50	68.160,04	3.623,40

Classificazione Funzionale	5. Viabilità e Trasporti			6. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizi 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 07)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 05, 06, 08)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.507,47	200.507,47
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	678.904,00	0,00	678.904,00	0,00	0,00	1.846.251,26	1.846.251,26
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.ito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
7. Interessi passivi	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.287,85	12.287,85
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	738.904,00	0,00	738.904,00	0,00	0,00	1.861.046,58	1.861.046,58

Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico				12 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)		
Classificazione Economica						TOTALE	
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	38.279,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.166.818,06
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisite beni e servizi	414.510,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.922.506,46
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	117.733,90	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	229.179,56
4. Trasferimenti a imprese private	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	7.000,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	30.083,20	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	67.372,03
di cui:							
- Stato e Enti Amm.no C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitana	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	7.000,00
- Comuni e Unione Comuni	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	7.000,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	13.290,50
- Aziende di pubblici servizi	22.053,20	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	27.053,20
- Altri Enti Amm.no Locale	2.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	13.028,33
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	149.787,10	0,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	303.551,59
7. Interessi passivi	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	528.167,19
8. Altre spese correnti	2.315,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.471,78
TOTALE SPESE CORRENTI: (1+2+6+7+8)	604.892,63	4.500,00	0,00	7.000,00	0,00	11.500,00	7.131.513,06

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
SPESA in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	165.300,72	0,00	0,00	562.093,28	0,00	22.770,79	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	20.949,16	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm. n. C. lo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincia e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. n. Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA in C/CAPITALE (1+5+6+7)	165.300,72	0,00	0,00	562.093,28	0,00	22.770,79	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	2.743.421,09	0,00	297.859,44	1.327.443,95	202.056,50	90.930,53	3.623,40

Classificazione Funzionale	8 - Viabilità e Trasporti			9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e Illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (servizio 02)	Servizi Idrico-Idrografici (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE IN C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	566.583,73	45.920,80	612.504,53	3.552,64	61.257,51	42.275,87	107.086,02
di cui:							
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Isl, Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm. no C. It.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitario e Ospedaliero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. no Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	566.583,73	45.920,80	612.504,53	3.552,64	61.257,51	42.275,87	107.086,02
TOTALE GENERALE SPESE	1.305.487,73	45.920,80	1.351.408,53	3.552,64	61.257,51	1.903.322,45	1.968.132,50

Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico				12 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 05)	Commercio (servizio 06)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)		
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	320.566,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.790.322,32
di cui:							
- beni mobili, macchine o attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.949,16
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm. n. C. l.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni o Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. no Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	320.566,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.790.322,32
TOTALE GENERALE SPESE	925.459,86	4.500,00	0,00	7.000,00	0,00	11.500,00	5.921.535,40

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

ISOLA DEL LIRI,

Il Segretario
DOTT. ETTORE SALVATI

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
DOTT. GIANLUCA CELLUPICA

Il Rappresentante Legale
VINCENZO QUADRINI

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	6
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	7
B) Caratteristiche generali del territorio	9
C) Strutture e attrezzature	10
D) Economia Insediata	12
4. Parametri Economici	13
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	15
5.2 Organismi gestionali	16
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	18
6. Risorse umane	51
7. Patto di stabilità	52
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	55
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	56
3. Analisi Missioni e Programmi	59
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	86
5. Dati analitici di cassa	90
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	96
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	97
8. Valutazioni finali della programmazione	98

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 4 AGO, 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 4 AGO, 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 4 AGO, 2016



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati